



COMUNICATO STAMPA ENI MARGHERA: PRIMO D'AGOSTO DUEMILADICIANNOVE BIO PORCO !!!!

Così proprio non va.

Questa mattina un incidente ha coinvolto, per quel che ne sappiamo ora in modo non pesante, tre lavoratori di una ditta di manutenzione che stavano riparando una attrezzatura già in sicurezza dai turni precedenti.

Per la rottura della quale l'impianto di desolfurazione benzina leggera era stato fermato in emergenza la notte tra il 29 ed il 30 Luglio.

Questo evento è un forte segnale che insieme con il più grave infortunio ad un lavoratore e.n.i. nella raffineria di Livorno deve riportare la sicurezza, che non è un concorso a premi, al centro della attenzione di tutti i lavoratori diretti ed indiretti del gruppo eni.

Riteniamo che i vertici della Raffineria di Venezia abbiano da dare specifiche spiegazioni su come sia possibile che, per varie vicissitudini, non si sia ancora a regime con tutti gli impianti dopo una manutenzione generale finita parecchi mesi fa.

Non abbiamo memoria di un avviamento così pieno di imprevisti.

Così come siete capaci di implementare turnazioni infernali a botte di 12 ore per colmare vostre annuali inadempienze nel coprire le carenze di organico per tenere in marcia l'impianto di filtrazione degli olii vegetali lo stesso impegno i gestori lo devono mettere nel dare spiegazioni su quanto accaduto negli ultimi mesi a tutti i lavoratori della Raffineria di Venezia.

Se osi non fosse ci verrebbe da pensare male, anzi malissimo, verrebbe da pensare che state spremendo lavoratori ed impianti fino a quando durano per poi chiudere la baracca e stiate usando l'impianto di filtrazione degli olii vegetali come uno spot pubblicitario da vendere a chi la Raffineria di Venezia la vede solo da fuori o da pochi passi dopo i cancelli a cui fate credere che noi si giochi con l'acqua e per incanto e per magia si trasformi l'olio del tonno in scatola in gasolio.

I lavoratori della raffineria di Venezia hanno una storia una competenza ed una dignità che non dovetevi calpestare.

Non credano i vertici della Raffineria di Venezia di comprarsi i lavoratori con una ritardata pioggia di C.R.E.A., gli sforzi non ce li siamo dimenticati e sono quotidiani.

SLAIPROLCOBAS